

La Notte del Torriani Arte musica e cibo per far tardi

Venerdì dalle 19,30 la scuola apre le porte con un programma ricco e articolato di eventi. L'inaugurazione affidata a un concerto di musiche popolari. Prof e ragazzi protagonisti

CREMONA La lunga notte dei Musei fa tappa anche al Torriani. Venerdì a partire dalle 19,30, nelle aule e nei corridoi di via Seminario andrà in scena la sesta edizione della manifestazione, evento collaterale della Notte Europea dei Musei a cui da tempo aderisce il Comune di Cremona.

Ad accogliere i visitatori sarà un bel progetto di illuminotecnica, realizzato dal docente **Cristian Azzali** con la classe 4 Elettrotecnica-Elettronica, che 'accenderà' il grande bassorilievo che campeggia sulla facciata dell'aula magna dall'emblematico titolo *Quale futuro?* realizzata nel 1975 dallo scultore **Graziano Pompili**. A dare un'idea di quanto sarà denso il programma di questa Notte, che declina in vari modi il tema scelto per il 2017 - Il Territorio. Tradizione e Innovazione - bastano pochi numeri: una mostra retrospettiva sulle precedenti edizioni, quindici presentazioni in diretta di esperienze ed attività didattiche (che spaziano dalla Chimica alla Fisica, dalla Matematica al Diritto, da Inglese a Storia dell'Arte), un concerto di musica popolare interpretato dal Gruppo Padano di Piadena, dal Gruppo Musicanti del Museo Cambonino e dal Gruppo popolare di canto di Cremona, uno spettacolo teatrale, una esposizione statica di trattori d'epoca, due mostre fotografiche e documentarie.

Ma a completare il tutto ci saranno ancora due conferenze di esperti esterni incentrate su altrettanti aspetti del territorio che sicuramente contraddistinguono Cremona: il



Un concerto di musiche popolari aprirà venerdì alle 20,30 la Notte del Torriani

rapporto terra-fiume ed in particolare le tecniche d'irrigazione, che verranno trattate da **Stefano Loffi**, direttore Consorzio Irrigazioni Cremonesi con una conversazione sul tema 'Acque irrigue e nuove tecnologie', e l'agroalimentare che, anche grazie al recente lancio del progetto East Lombardy, sta presentando a livello nazionale, ma non solo la tradizione gastronomica cremonese, dai prodotti caseari ai dolci. Di questa Food Valley cremonese, tre racconti di vita e lavoro tratteranno direttamente i responsabili dell'Acetificio Galletti, del Forno Manini e di Rivoltini, ma le loro esperienze saranno affiancate da un corner dell'Università Cattolica espressamente dedicato a Cremona Food Lab, un importante progetto economico che

Il bassorilievo dal titolo Quale futuro? realizzato nel 1975 dallo scultore Graziano Pompili sarà valorizzato da un progetto di illuminotecnica, realizzato da Cristian Azzali con la classe Quarta Elettrotecnica-Elettronica



vale oltre un milione e mezzo di euro. Durante la serata ci sarà, infine, anche la possibilità di fare un giro in carrozza sotto le stelle (con una Milordina Victoria di gran classe), di farsi un selfie nelle due po-

stazioni create ad hoc e di pensare anche agli altri nel corner Telethon dove, ad offerta, ci saranno i gadget del Torriani realizzati con la stampante 3D e le 'dolci' proposte di Telethon.